

PROMEMORIA - PREMESSE ALLO STATUTO DELLA SCUOLA MATERNA "L. A. CARLI" DI SALCE

1. Registrato in catasto alla Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo in Salce, al mappale nr.123, foglio 90 del censuario di Salce, un appezzamento di terreno con annesso fabbricato costruito nel 1922 dal M.R. don Fortunato LARESE, parroco in Salce.
Con atto 6.8.1945 don Fortunato donò alla Chiesa parrocchiale di Salce il suddetto terreno e fabbricato "da adibirsi a uso scuola per l'insegnamento della dottrina cristiana e sede di opere parrocchiali". Tale donazione è stata accettata dal successore don Ettore ZANETTI con atto 21.3.1947.
2. Registrato in catasto alla Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo in Salce, al mappale nr.195, foglio 90 del censuario di Salce, un appezzamento di terreno adiacente al suddetto, donato con atto del 03.11.1945 da don Ettore ZANETTI parroco a Salce, al Beneficio Parrocchiale di Salce "per un eventuale istituendo Asilo Infantile".
Tale donazione è stata accettata dal predecessore don Gioacchino BELLI con atto 07.09.1950.
3. Nel 1948 un comitato di famiglia della parrocchia, costituitosi spontaneamente, chiese ed ottenne in affitto dal parroco don E. ZANETTI, col benestare del Vescovo Mons. G. BORTIGNON, il fabbricato suddetto donato da don Fortunato LARESE alla Chiesa di Salce.
Il fabbricato, su progetto dell'Arch. A. BARCELLONI, fu opportunamente ampliato così da consentire la continuazione delle attività catechistiche e l'istituzione di un Asilo Infantile.
L'Asilo fu aperto nel settembre 1950 e subito affidato alla responsabilità di un Consiglio di Amministrazione.
4. Altri interventi: Nel 1970 la Sig. De Biasio Marianna ha lasciato terreno e fabbricati, che venduti, hanno reso possibile, nel 1976, l'ampliamento del fabbricato (refettorio, aula, autorimessa), in seguito, nel 1979, la ristrutturazione della parte vecchia e la costruzione della mansarda ed inoltre l'acquisto di un appezzamento di terreno edificabile nelle vicinanze dell'Asilo con atto 10.11.1980. Per queste ultime operazioni, decisivo è stato l'interessamento del Notaio Dott. CHIARELLI.
5. Alla data attuale, tutto il fabbricato, comprendente la parte concessa in locazione alla Scuola Materna "L.A. Carli" (piano terra) e le Opere Parrocchiali (tutto il resto) è registrato in catasto al foglio 90, particella 203, tipo mappale n. 280/88, intestato a Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo di Salce.
6. La Parrocchia di S. Bartolomeo in Salce è perciò la persona morale giuridicamente riconosciuta proprietaria degli immobili suddetti, i quali, secondo la volontà dei donatori, sono a favore delle Opere Parrocchiali e dell'Asilo - Scuola Materna annessa, che ne usufruiscono dei benefici e delle rendite finché avranno vita e svolgeranno la loro attività.
(Vedere atti di donazione-accettazione, successione e contratto di locazione in cartella relativa).

L'Asilo - Scuola Materna - "Ente di fatto" - è disciplinato dal presente Statuto che sostituisce i precedenti del 24 settembre 1961, dell'11 maggio 1974, del 24 marzo 1992 e del 13.06.1999.-

STATUTO

DELLA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "L. A. CARLI" di SALCE

COSTITUZIONI E SCOPI

- Art. 1 E' costituita in Salce di Belluno l'Ente Ecclesiastico Scuola Materna Parrocchiale "L. A. Carli".
- Art. 2 Scopo della Scuola Materna è quello di educare tutti i bambini della zona e quello di favorirne la crescita fisica, intellettuale, sociale, morale e religiosa, facendo salvi i principi di una retta educazione umana e spirituale.
- Art. 3 Saranno ammessi tutti i bambini dai tre ai sei anni, salvo diverse disposizioni di legge; essi non potranno rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, per legge, all'istruzione elementare.
- Art. 4 Non possono essere accolti i bambini che non siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle leggi e, quelli per i quali si oppongono norme giuridiche o sanitarie.
- Art. 5 La Scuola Materna assume la forma giuridica di Ente Ecclesiastico (Scuola Parrocchiale) regolata dagli artt. 36 e 37 del Codice civile.
All'Ente potranno pervenire in donazione o in eredità beni mobili ed immobili nelle forme e con gli adempimenti degli oneri previsti dalle leggi.
- Art. 6 In considerazione che l'immobile adibito a Scuola Materna è stato costruito in gran parte con manodopera gratuita e l'aiuto finanziario delle famiglie della Parrocchia di Salce e che con il loro apporto costante ne favoriscono la continuazione, il Comitato di Gestione è impegnato per il presente e per il futuro a mantenere quanto più basse possibili le quote di frequenza e di concederle gratuitamente nei casi di soggetti bisognosi, residenti entro i confini della zona che si identificano con quelli della Parrocchia di Salce, onde questa istituzione risulti, sia dal lato sociale, sia da quello umanitario, sia da quello educativo, completa.
- Art. 7 Ai bambini ospiti della Scuola Materna è somministrata la refezione quotidiana con le modalità fissate dal Comitato di Gestione previa autorizzazione dell'U.S.L. nr.1. Il Comitato di Gestione, nelle forme che riterrà più opportune, potrà sollecitare la collaborazione della popolazione, allo scopo di favorire, dal punto di vista economico, la gestione della Scuola Materna.
- Art. 8 Nella Scuola Materna, per qualsiasi ragione, è vietata ogni disparità di trattamento tra i bambini, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario.

ORGANI DELL'ENTE

- Art. 9 Sono organi dell'Ente: il Parroco legale rappresentante, l'Assemblea, il Comitato di Gestione con il proprio Presidente, il Vice Presidente e l'Economo.

LEGALE RAPPRESENTANTE

- Art. 10 Il legale rappresentante della Scuola Materna Parrocchiale è il Parroco pro-tempore. Egli è membro di diritto del Comitato di Gestione. Può delegare il Presidente a firmare atti di ordinaria amministrazione, mentre è necessaria la sua firma per atti di straordinaria amministrazione.

ASSEMBLEA

Art.11 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria; alla stessa partecipano: gli abitanti maggiorenni della Parrocchia, i genitori dei bambini frequentanti la Scuola Materna nonché coloro che hanno effettuato oblazioni di particolare entità o che abbiano svolto attività educativa, assistenziale e morale a favore dell'Ente.

Art.12 L'Assemblea è convocata dal Parroco, su proposta del Comitato di Gestione in via ordinaria almeno una volta all'anno, possibilmente entro il 30 di giugno. Può essere convocata straordinariamente ogni qual volta lo ritiene necessario il Parroco o il Presidente del Comitato di Gestione.

La convocazione, contenente l'ordine dei giorno, avverrà mediante affissione in luogo pubblico almeno **otto giorni prima della data fissata** per la riunione.

Nell'avviso di convocazione può essere indicata la data dell'eventuale seconda convocazione.

Art.13 L'Assemblea è presieduta dal Parroco e dal Presidente del Comitato di Gestione e, in loro assenza, dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa che nomina pure, se nel caso, due scrutatori.

Il Segretario, che può essere estraneo al Comitato di Gestione, è nominato dall'Assemblea. Di ogni riunione assembleare sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

Art.14 Spetta all'assemblea:

-discutere la relazione del Presidente riguardante l'esercizio in corso;

-discutere ed approvare il conto consuntivo relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente;

-eleggere i componenti del Comitato di Gestione in numero massimo di 11 (undici), tra questi 3 (tre), sono Revisori dei Conti;

-le votazioni si faranno con scheda prestampata con iscritti i nominativi di chi intende candidarsi;

-ogni partecipante all'Assemblea può esprimere massimo 11 (undici) preferenze.

-le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa dei voti (la metà più uno dei presenti);

-in caso di Assemblea Straordinaria, possono essere votate ed approvate delibere riguardanti modifiche di statuto, nonché ogni altra decisione avente carattere straordinario.

COMITATO DI GESTIONE

Art.15 La Scuola Materna è amministrata da un Comitato di Gestione composto da un massimo di 11 (undici) membri nominati dall'Assemblea e dal Parroco pro-tempore per diritto. Degli 11 (undici) consiglieri, 3 (tre) saranno preferibilmente eletti fra i genitori dei bambini della Parrocchia di Salce frequentanti all'atto della nomina e rimarranno in carica sino alla scadenza naturale del mandato triennale.

I neo eletti, nonché il Parroco che è legale rappresentante, nominano tra loro il Presidente, il Vice Presidente e l'Economo.

Il Comitato di Gestione si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, tutte le volte che lo ritenga opportuno il Parroco, il Presidente o ne facciano richiesta almeno tre consiglieri.

I membri del Comitato di Gestione che, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive non intervengono alle riunioni, possono decadere dalla carica.

In **caso di decesso**, dimissioni o decadenza di un Consigliere, gli subentrerà il primo dei non eletti nella votazione dell'ultima assemblea.

DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Art.16 Le adunanze del Comitato di Gestione sono presiedute dal Parroco e/o dal Presidente ed in caso di loro assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Nominano per la redazione dei verbali, un Segretario, che può essere estraneo al Comitato di Gestione.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dai Consiglieri presenti. A parità di voti palesi, prevale quello del Presidente del Comitato di Gestione o in sua assenza dal Parroco.

ATTRIBUZIONI DEL COMITATO

Art. 17 Sono attribuzioni del Comitato:

- a) procedere alla modificazione statutaria con voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri e previa ratifica assembleare;
- b) compilare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo della Scuola Materna;
- c) provvedere alla buona amministrazione economica e finanziaria dell'Ente;
- d) disciplinare le attività e fissare le modalità per l'assegnazione di particolari incarichi di ordine tecnico, amministrativo o professionale;
- e) assumere personale dipendente e stipulare i contratti di lavoro.

Art.18 I membri del Comitato di Gestione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Essi non hanno diritto a compenso e sono esonerati dal prestare cauzione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

Art.19 Presiede di diritto l'Assemblea ed il Comitato di Gestione. Può essere **rieletto senza limiti di mandati**. Adempie a tutte le funzioni che gli sono affidate dal presente Statuto. In particolare impartisce le disposizioni necessarie per l'attuazione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato di Gestione ed assume tutte le iniziative ritenute opportune per assicurare il regolare funzionamento della Scuola Materna.

In caso di dimissioni di due terzi dei Consiglieri, convoca d'urgenza l'Assemblea straordinaria per la rielezione del nuovo Comitato di Gestione.

Esegue incassi di ogni natura e a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni e da privati, rilasciandone liberatoria quietanza.

Esegue pagamenti di fornitori, dipendenti, contributi, tasse ed in genere detiene la cassa della Scuola Materna e la disponibilità del conto corrente bancario e/o postale.

Fra tutti i suoi compiti rientrano quelli di ordinaria amministrazione necessari al funzionamento della Scuola Materna.

Sotto la sua personale responsabilità, in casi di necessità, potrà procedere al compimento di atti di competenza del Comitato di Gestione, al quale dovrà darne comunicazione immediata per la ratifica.

Per l'assunzione di personale e per gli affari di importo superiore a € 1.500,00 (millecinquecento/00), occorre sempre la delibera del Comitato di Gestione. In **caso** di assenze del Presidente, le sue funzioni saranno esercitate dal Vice Presidente.

L'ECONOMO

Art.20 La gestione economica del patrimonio e gli investimenti di capitali sono deliberati dal Comitato di Gestione e la loro esecuzione è in concreto affidata all'Economo.

L'Economo ha l'obbligo di tenere la contabilità ordinatamente, di relazionare i consiglieri sull'andamento dell'amministrazione e collabora con il Presidente per assicurare la gestione economica e finanziaria della Scuola Materna.
Può essere delegato dal Presidente del Comitato di Gestione per tutte le operazioni di natura finanziaria ritenute opportune.

GRATUITA' DEGLI INCARICHI

- Art.21 Gli incarichi sociali dei Consiglieri tutti, sono gratuiti. Saranno rimborsate le spese vive documentate, sostenute per l'espletamento degli incarichi stessi e preventivamente approvati dal Comitato di Gestione.
- Art.22 L'attività della Scuola Materna e le attività parrocchiali che vengono svolte nei locali annessi alla Scuola Materna sono regolate da specifici accordi tra il Presidente ed il Parroco pro-tempore.
- Art.23 E' fatto divieto di distribuzione anche indiretta, durante la vita dell'ente, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale, a favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori e collaboratori.
Fanno eccezione al suddetto divieto le distribuzioni imposte per legge, ovvero quelle effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.
- Art.24 E' fatto obbligo di reinvestire gli eventuali utili o avanzi di gestione esclusivamente ai fini dello sviluppo delle attività atte a perseguire lo scopo istituzionale di solidarietà sociale.
- Art.25 In caso di scioglimento della Scuola Materna, previa delibera assembleare, l'intero patrimonio dovrà essere devoluto ad un altro ente non commerciale che svolga analoga attività istituzionale o potrà rimanere alla Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo in Salce, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISCIPLINA GIURIDICA

- Art.26 Per tutto quanto non espressamente contemplato o derogato dal presente Statuto, valgono, in quanto compatibili, le disposizioni in materia delle leggi vigenti.

Salce, 28 dicembre 2012

Il legale rappresentante
PICCOLIN Don Tarcisio